



Provincia di Pavia

Evento Formativo n° 176654

CORSO FORMAZIONE

**Il Counseling Narrativo:
l'umanizzazione delle cure in ambito sanitario**

strategie di relazione e comunicazione per operatori della salute
(Modulo base e Modulo progredito – 16 ore didattico-formative)

Docente: Prof. Paolo Giovanni Monformoso



1a Giornata 06/12/2016

2a Giornata 13/12/2016

Sede: Collegio IPASVI
Via Flarer, 10 - PAVIA

PREMESSA: punto 1

“Tutti gli esseri umani vogliono sicurezza (cibo, vestito e riparo) e desiderano amore e approvazione; essi bramano anche varietà, avventura, progresso compreso l'apprendimento, e, in vario grado, cercano un bene ultimo, la forza etica che l'uomo vede in Dio o nella sua religione. Molti operatori della salute, in tutte le età, hanno notato la difficoltà o addirittura l'impossibilità di separare le attività che riguardano la salute dal modello totale di vita. Una attività per la salute che ignori qualcuno dei bisogni fondamentali lotta contro natura, una forza indomabile, una alleata incomparabile.

Perciò il piano di assistenza deve essere fatto riconoscendo che la persona in cura tende costantemente alla sicurezza, approvazione, amore, avventura, istruzione e a un rinnovamento della sua fede in Dio o in un principio etico universale.

Gli operatori sanitari non possono rispondere a tutti questi bisogni del paziente, ma possono aiutarlo a creare condizioni o a impostare un piano che renda possibile la soddisfazione di queste esigenze.

Un malato soffre non tanto per la malattia quanto per la minaccia che ne deriva alla sua sicurezza economica, ai suoi rapporti con gli altri, alle sue attività che danno varietà e piacere alla vita. La malattia può anche minacciare la fede del paziente nella bontà ultima della vita; egli non può credere in un Dio che permetta che accadano cose così terribili.

Possono credere di aver perso il favore di Dio e considerare la malattia una punizione. (HENDERSON V., NITE G. Principles and Practice of Caring, sixth edition, Macmillan Publishing Co., INC., New York, 1978).

Premessa: punto 2

È importante non confondere malpractice con malasanità. Per malpractice s'intende un'evidente e dimostrata mancanza di conoscenza e/o abilità nell'esercizio della pratica medica. Per malasanità, invece, s'intende una carenza generica della prestazione dei servizi professionali. Spesso, infatti, si tende ad attribuire al medico anche eventuali errori o responsabilità non sue. Si tratta, invece, di problemi legati alla relazione medico-paziente, alla carenza di umanizzazione delle cure, a ritardi diagnostici e terapeutici, ai problemi nella gestione assistenziale del paziente (...)” (M. Melotti, Prevenzione, marzo 2014).

Un piano formativo svolto da Operatori Sanitari nell'esercizio del proprio lavoro, diviene più completo e maturo quando non disgiunge il benessere del Paziente derivante dalla qualità dell'assistenza, da una pari attenzione al benessere dell'Operatore.

In quest'ottica si inserisce il percorso in due livelli sull'UMANIZZAZIONE, nel pieno rispetto della normativa esistente ed in corso di attuazione: il Patto della Salute 2014-2016 (Regioni.it 2539 - 16/07/2014).

“Dalle PREMESSE ISTITUZIONALI: “Il nuovo Patto non può prescindere dal contesto politico-istituzionale entro cui si realizzerà, ciò alla luce della rilevanza che la "tutela della salute" assume (...) ART. 4 – Umanizzazione delle cure”.

1. Nel rispetto della centralità della persona nella sua interezza fisica, psicologica e sociale, (occorre, ndr) attuare interventi di umanizzazione in ambito sanitario che coinvolgano gli aspetti strutturali, organizzativi e relazionali dell'assistenza (...)

3. Si conviene di predisporre un programma annuale di umanizzazione delle cure che comprenda la definizione di almeno un'attività progettuale in tema di formazione del personale ed un'attività progettuale in tema di cambiamento organizzativo, indirizzato prioritariamente alle seguenti aree assistenziali: Area critica, Pediatria, Comunicazione, Oncologia, Assistenza domiciliare”.

Da queste premesse consegue il presente progetto, volto alla promozione di conoscenze ed all'implementazione delle competenze dei professionisti sul concetto teorico-clinico di UMANIZZAZIONE DELLE CURE... sia ai care-givers (attraverso l'intervento dei professionisti stessi, soprattutto se dotati di quelle Competenze di Counseling e di conoscenze dei temi dell'Educazione Terapeutica del Paziente, che sono in corso di acquisizione in percorsi formativi paralleli già accreditati), per elevare il livello di comunicazione con gli assistiti e con le relative famiglie, anche con particolare riferimento alla gestione delle aspettative di salute e alla comunicazione di prognosi che, di per sé, sono culturalmente opposte ai concetti di “vita” e di “buona qualità della vita”.

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI FORMATIVI TECNICO PROFESSIONALI

Finalizzati allo sviluppo delle competenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività, acquisendo crediti formativi inerenti eventi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza obiettivi formativi tecnico-professionali.

La promozione della dignità dell'uomo e del valore della vita in ogni situazione esistenziale, soprattutto di malessere, di malattia.

OBIETTIVI FORMATIVI DI PROCESSO

Finalizzati allo sviluppo delle competenze e conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono dunque ad operatori ed equipe che intervengono in un determinato segmento di produzione. La formazione ad una corretta relazione di aiuto e di cura fondata sulla conoscenza delle dinamiche con cui le persone affrontano gli stati di dolore, disagio, malessere, lutto

OBIETTIVI FORMATIVI DI SISTEMA

Finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari.

Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali

Il prendersi cura della persona attraverso corrette relazioni di aiuto rivolte al mantenimento e al recupero del benessere, anche grazie all'attivazione di adeguate strategie di Coping centrato, a seconda dei modelli di riferimento, su:

- a) la persona (nei suoi aspetti cognitivi o emotivi);
- b) la malattia (la riduzione del suo impatto limitante);
- c) il senso della vita.

OBIETTIVO FORMATIVO DELL'EVENTO ECM CODICE N°12...

Aspetti relazionali (comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione cure.

RELATORE

Dr. PaoloGiovanni Monformoso

Counselor clinico e supervisore

Antropologo clinico e psicoeducatore

Viale Rimembranza, 56 – 13100 Vercelli

+39 338 5628808

pagiomonfi2@gmail.com

MATERIALE UTILIZZATO:

dispense cartacee fornite dal docente

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

con lavoro di gruppo

PROGRAMMA

Primo giorno dalle ore 9.00 alle ore 18.00

- Tra malasanità e scarsa umanizzazione: un carente concetto di “umanità”
- I livelli dell’essere persona e della conoscenza di sé
- I processi decisionali e motivazionali
- Armonia e disarmonia interiore
- L’autostima e gli strumenti per favorirne la buona percezione
- I diaframmi della comunicazione
- I meccanismi di difesa e le distorsioni del reale

PAUSA CAFFE’ ore 10.45

PAUSA PRANZO ore 13.00/14.00

Secondo giorno dalle ore 9.00 alle ore 18.00

- Umanizzazione: curare “per intero” la persona.
- La psicologia del malato e i meccanismi di difesa: psicologici, comportamentali, biologici.
- Il coping centrato sulla malattia, centrato sulle difese, oppure centrato sul senso
- Medicina epigenetica e counseling sanitario
- Il consenso informato come strumento di counseling
- Indicatori clinici e indicatori esistenziali: differenziarli per saper umanizzare

PAUSA CAFFE’ ore 10.45

PAUSA PRANZO ore 13.00/14.00

INFORMAZIONI GENERALI

Date

Martedì 6 Dicembre 2016

Martedì 13 Dicembre 2016

Sede: Collegio IPASVI Pavia

Via Flarer, 10 - Pavia

Come arrivare

In Auto

- Autostrada A7 Milano-Genova (uscita Pavia Nord-Beregardo):

Dopo il casello, proseguire sul raccordo autostradale Bereguardo-Pavia per 9 km, imboccare la tangenziale ovest di Pavia, in direzione Pavia Centro, quindi uscire a “Pavia centro”, procedere su via Bassi, e girare alla prima via a destra su via Aselli, svoltare alla terza via a sinistra su via Flarer. Il Collegio IPASVI è sulla destra.

- Autostrada A21 Torino-Piacenza (uscita Casteggio-Casatisma):

Dopo il casello, prendere la Statale 35 dei Giovi direzione Milano; arrivati a San Martino Siccomario imboccare la tangenziale di Pavia e proseguire secondo le indicazioni al punto precedente.

Sono presenti diversi posteggi gratuiti e a pagamento.

- In Treno

La stazione di Pavia è sulla linea Milano-Genova; l’unica fermata è Pavia. Dalla Stazione, prendere l’autobus n. 3 in direzione Colombarone, scendere alla fermata “Policlinico/Golgi”.

ISCRIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Tutti i partecipanti ai lavori sono pregati di iscriversi tramite il ‘form on line’ che si trova sul sito web www.ecmunipv.it ed effettuare il pagamento tramite bonifico bancario.

Il numero dei partecipanti non potrà superare le 70 persone per cui le iscrizioni verranno chiuse al raggiungimento di questo limite.

L'iscrizione comprende:

kit congressuale, attestato di partecipazione, certificato crediti ECM. Lunch e/o coffee break se previsto.

Procedura di iscrizione:

1. Collegarsi al sito www.ecmunipv.it;
2. Se siete già registrati accedete con il vostro username e password e passate al punto 4 di questa guida. Se invece non siete registrati cliccate sul bottone "registrati";
3. Compilate tutti i campi obbligatori (contrassegnati dall'asterisco) e premete il pulsante "registrati" in fondo al modulo.
4. Dopo aver confermato l'iscrizione alla piattaforma potete accedere con username e password scelti;
5. Cliccate su "catalogo corsi", scorrete la lista fino al corso prescelto. Il bottone verde "L'iscrizione al corso richiede approvazione" accanto al corso vi permette di prenotarvi. Dopo conferma il bottone diventerà di colore giallo con la scritta "In attesa".

Per assistenza è possibile contattare l'Ufficio ECM dell'Università degli Studi di Pavia (tel. 3398866844) Non saranno accettate iscrizioni a mezzo telefono

Le coordinate per il pagamento dell'iscrizione al corso verranno inviate per mail.

Non saranno accettate iscrizioni a mezzo telefono.

Quote di iscrizione:

Iscritti Collegio IPASVI Pavia € 30.00

Iscritti altri Collegi IPASVI € 35.00

Accreditamento ECM

Tipologia di accreditamento evento:

Assegnati: N. 16 crediti formativi ECM

Destinatari: L'evento è rivolto a max 70 partecipanti e riservato a Infermieri, Infermieri Pediatrici, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia.

L'attestazione dei crediti ottenuti è subordinata a:

- partecipazione all'intera durata dei lavori - compilazione della scheda di valutazione dell'evento superamento della verifica di apprendimento (75% risposte corrette).

I certificati dei crediti verranno erogati agli aventi diritto esclusivamente tramite portale www.ecmunipv.it, previo avviso all'indirizzo di posta elettronica digitato al momento della registrazione.

N.B. nessun certificato verrà più inoltrato tramite e-mail o a mezzo posta ordinaria.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa Annamaria Tanzi

COMITATO ORGANIZZATORE

Gruppo Formazione Collegio IPASVI Pavia

Segreteria organizzativa

Provider N.49:

Ufficio ECM - Università degli Studi di Pavia

Via Forlanini 8 - 27100 Pavia



Tel. 0382 986029 - Cell. 3398866844 Fax 0382 987931

segreteria@ecmunipv.it www.ecmunipv.it